

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno IV n. 2 - Marzo-Aprile 2016

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via della Pace, 11 - 19033 Mollicciara (SP)
 Autorizzazione del Tribunale della Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,50



**I BEFANI
RINGRAZIANO**
Pagina 6



**ANTEPRIMA
BENVENUTO
VERMENTINO**
Pagina 8



**FOTOVOLTAICO
FALSA PARTENZA**
Pagina 10



**LA CHIOCCIA
D'ORO
NUOVO LIBRO DI
PINO MARCHINI**
Pagina 3

Serata di fuoco a Mollicciara BRUCIATA LA CHIESA

Mollicciara. Sabato 19 Marzo. Vigilia delle domenica delle Palme. Sera. Le luci del cielo, già ingrigita, si appresta a diventare notte. Le strade, lentamente, si indesertano. La gente, esaurita la diurna attività, si ritira nelle case: è tempo di godersi il meritato riposo.

Ma (si sa) la vita è fatta di positività e di negatività (si miele e si veleno...) e quella sera sono prevalse le "Legioni" appartenenti alla seconda specie.

La mala azione, attribuita (almeno fino a prova contraria) al rio destino, è stata compiuta, mediante la "subdola" arma del fuoco, contro la chiesa intitolata al Sacro Cuore. Una chiesa costruita nel 1935, fortemente voluta dall'allora Vescovo Giovanni Costantini che, prevedendo un importante sviluppo della zona, chiese a Don Mario Andolfatto di incaricarsene.

La cosa suscitò nel popolo dei fedeli calorosi entusiasmi. (Nacque un amore subitaneo). Che crebbe col trascorrere degli anni. A governare per primo il sacro edificio dove i fedeli potevano radunarsi (e potranno ancora farlo una volta senato il danno causato dal fuoco) per dialogare con il cielo, è stato il suo realizzatore Don Andolfatto. Poi è venuta la volta di Don Dino Cipollini. Attualmente il compito è di Don Carlo Moracchioli. È su di lui che è scesa la "perfidia notte" di fuoco. E naturalmente sui fedeli, che considerano la chiesa il luogo ideale per "lavarsi" l'anima e chiedere ausilio per rafforzare le loro debolezze spirituali.

E ispirazioni per buoni comportamenti. E si stringono attorno al loro sacerdote, che sembra aver assunto su sé i danni subiti dal disastro: inatteso, assurdo, incomprensibile che ha subito la "sua" chiesa. Lo si capisce dal suo comportamento, dalle sue dichiarazioni. Un uomo preoccupato. In attesa di conoscere il perché dell'accaduto. Intanto, insieme, "masticano" l'amarissimo boccone "servito" da quella rotte di Marzo.

E la digestione si prevede lunga...

Piero Albertosi

PROGETTO ERASMUS LA SCUOLA ELEMENTARE PORTA CASTELNUOVO IN PORTOGALLO

a pagina 4 >>>



Insegnanti, genitori e alunni delle classi quinte che hanno portato Castelnuovo in Portogallo

MATERIALE SOSPETTO

*Nell'area industriale sequestrata dalla Guardia di Finanza
L'opposizione scrive al Sindaco*

Il sequestro effettuato dalla Guardia di Finanza alla fine di febbraio 2016 di un'area industriale di circa 20.000 metri quadri di superficie sita nel Comune di Castelnuovo in via Tavolara dove sono stati rinvenuti pare circa 13 tonnellate di materiale sospetto di contenere amianto depositato in modo inappropriato ha finalmente portato all'attenzione di tutti il problema dell'amianto contenuto in coperture di alcuni edifici presenti nel territorio comunale.

La gran parte di queste coperture sono presenti fin dagli anni '70, cioè prima dell'entrata in vigore della normativa che ha vietato l'utilizzo dell'amianto nelle costruzioni (Legge nr. 257 del 1992), la quale classificava i rifiuti di amianto come spacia-

li, tossici e nocivi e riconosceva i rischi derivanti per la salute dovuti non solo dall'uso dell'amianto, ma anche dalla dispersione delle fibre microscopiche di amianto dai materiali che lo contengono all'ambiente. Queste fibre disperse in aria possono essere inalate dall'uomo e le malattie che ne conseguono sono, pertanto, associate all'apparato respiratorio e l'amianto è stato riconosciuto come un cancerogeno certo per l'essere umano e può essere causa di diversi tipi di tumori.

Per quanto sia difficile la fuoriuscita di fibre di amianto dai materiali compatti (come il cemento-amianto o eternit), la pericolosità aumenta quando questi manufatti diventano friabili o in disfacimento, po-

tendo così più facilmente rilasciare le fibre in aria.

La caratteristica delle coperture dei capannoni presenti in Castelnuovo sembrano riguardare appunto quest'ultimo caso: da anni sono senza manutenzione, esposti alle intemperie, in evidente disfacimento e sgretolamento, con coperture parzialmente crollate al suolo, con un generale stato di abbandono dell'area circostante.

In conseguenza dell'iniziativa della Guardia di Finanza il Sindaco ha emesso una ordinanza per obbligare la proprietà a mettere in sicurezza l'area entro trenta giorni e a bonificare l'intero complesso entro sei mesi, visto l'elevato stato di pericolo per l'incolumità pubblica.

segue a pagina 5 >>>

LA P.A. LUNI HA TRASLOCATO

Finalmente l'ANAS ha concesso di fare l'allaccio alla fognatura con uno scavo di superficie, invece del tunnel.

C'è voluto più di un anno per decidere la soluzione più ovvia. Sotto il manto stradale passano molte utenze, tra le quali un pericolosissimo cavo dell'alta tensione.

Il lavoro è stato fatto nella mattinata di mercoledì 6 Aprile.

... Quanto tempo sprecato...

La PA avrebbe potuto risparmiare un anno d'affitto della vecchia sede, che non è poco!!! Quindi con l'allacciamento alla fognatura è caduto l'ultimo ostacolo per il trasferimento nella nuova sede.

Subito dopo sono iniziati i preparativi per il trasloco e così domenica 10 i volontari hanno dormito nella nuova sede.

È in corso la sistemazione interna ma la sede è già operativa.

Gli abitanti di Mollicciara non sentiranno più le sirene delle ambulanze che partono in emergenza. Per qualcuno sarà un sollievo, ma per molti sarà motivo di nostalgia. La sede era lì da più di vent'anni e la popolazione era abituata a vedere i militi della pubblica assistenza fuori ad aspettare di intervenire. Sabato 21 Maggio, quando tutto sarà sistemato, una grande festa sancirà ufficialmente l'apertura della nuova sede.

PUBBLICA ASSISTENZA LUNI PRESENTA

FESTA DEL VOLONTARIO
CON GLI ALTRI E PER GLI ALTRI

Carlo Pistarino SHOW

Stand merceologici
musica e
tanto divertimento

Possibilità di cenare
senza prenotazione

SABATO 21 MAGGIO dalle 18 alle 24
presso la nuova sede della pubblica assistenza
in via Aurelia 220 a Dogana di Ortonovo
(ex casa cantoniera)

PREAN ESTINTORI - IMPIANTI
MATERIALE ANTINCENDIO
E ANTINFORTUNISTICO

PREAN Srl
C.so Nazionale, 268-270 La Spezia
Tel. +39 0187 918617 - www.prean.com

INAUGURATA LA NUOVA SEDE DELL'PA LUNI REALIZZATA DALLA FONDAZIONE CARISPE

La Fondazione Carispezia ha consegnato, sabato 5 marzo, alla Pubblica Assistenza Luni l'ex Casa Cantoniera situata lungo la via Aurelia al confine tra i Comuni di Castelnuovo Magra e Ortonovo. Hanno presenziato alla cerimonia, tra gli altri, Matteo Melley, presidente della Fondazione, Daniele Montebello e Francesco Pietrini, sindaci dei due Comuni, Pietro Messina, presidente della P.A. LUNI, mons. Luigi Ernesto Palletti, vescovo della Diocesi della Spezia-Sarzana-Brugnato, e Mario Lubatti, prefetto della Spezia. La Fondazione aveva acquisito l'edificio nel 2013 dalla Provincia della Spezia con un investimento di circa 295 mila euro con il quale l'Amministrazione provinciale aveva versato i contributi arretrati dovuti alla Fondazione Promostu-

dazione Don Gnocchi, nonché l'immobile in via Brugnato alla Spezia destinato dalla Caritas diocesana ai più bisognosi.

La Pubblica Assistenza Luni potrà così disporre di una nuova sede operativa adeguata, grazie all'intervento di ristrutturazione dell'edificio, dismesso da molti anni, che consentirà di migliorare il livello complessivo dei servizi erogati a favore degli abitanti di Castelnuovo Magra e Ortonovo.

Un intervento quanto mai attuale in un momento in cui lo stesso Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sta avviando un piano per il recupero delle Case Cantoniere a sostegno dello sviluppo turistico e culturale del territorio italiano, riconoscendo il loro valore di immobili di particolare interesse.

dell'edificio, preservando tuttavia gli aspetti architettonici che lo rendono di particolare pregio: è stata ripristinata l'originaria tonalità di colore delle facciate; sono state restaurate le insegne A.N.A.S.; sono state recuperate le antiche capriate e travature in legno.

Internamente l'edificio è stato suddiviso in una zona pubblica al piano terra e una privata al piano superiore. La prima, accessibile mediante rampe per disabili, include la reception, due ambulatori medici, una sala d'attesa centrale e servizi igienici. La seconda, caratterizzata dall'antica struttura del tetto in legno a vista, dispone di un'ampia sala polifunzionale dalla quale si accede all'ufficio amministrativo, al dormitorio per i turni notturni, allo spogliatoio per il personale e ai servizi igienici. Il tutto si completa con il recupero dell'ampia corte circostante, adibita a parcheggio e a giardino. Quest'ultimo in particolare, oltre ad accogliere siepi, alberature e pergolati, potrà contenere in futuro un ulteriore fabbricato di circa 30 mq, da utilizzare nell'ambito di manifestazioni e iniziative rivolte alla popolazione e nel campo del volontariato.

Con questo intervento, la Fondazione Carispezia risponde quindi ad un'esigenza socio-sanitaria e assistenziale del territorio della Val di Magra, recuperando nel contempo un edificio testimoniale dal degrado in cui versava da oltre 20 anni.

*Comunicato stampa a cura della
Fondazione Carispe*



di, che gestisce il Polo Universitario Spezzino. Tale intervento, oltre a consentire un'importante valorizzazione di un immobile pubblico che non aveva trovato altri acquirenti, rientra negli investimenti della Fondazione destinati a realizzare strutture per servizi socio-assistenziali, il più importante dei quali è il Polo Riabilitativo del Levante Ligure, gestito dalla Fon-

L'edificio della ex Casa Cantoniera di Dogana di Ortonovo è un fabbricato testimoniale realizzato nei primi anni del '900 e successivamente modificato e ampliato nel dopoguerra. L'intervento di ristrutturazione, progettato dall'architetto Davide Basilio, ha avuto come obiettivo principale il rinnovamento e l'adeguamento a fini socio-assistenziali

CASTELNUOVO MAGRA COMUNE VIRTUOSO

Castelnuovo Magra entra a far parte della rete nazionale dei Comuni Virtuosi. La richiesta di adesione presentata dal Sindaco, Daniele Montebello, è stata accettata nei giorni scorsi da parte del Consiglio Direttivo dell'organizzazione, presieduta dal dott. Bengasi Battisti, Sindaco di Corchiano (VT).

L'Associazione nazionale dei Comuni Virtuosi, nata nel 2005, è una rete di Enti locali, che opera a favore di una armoniosa e sostenibile gestione dei propri Territori, diffondendo verso i cittadini nuove consuetudini e stili di vita all'insegna della sostenibilità, sperimentando buone pratiche attraverso l'attuazione di progetti concreti, ed economicamente vantaggiosi, legati alla gestione del territorio, all'efficienza e al risparmio energetico, a nuovi stili di vita e alla partecipazione attiva dei cittadini. Castelnuovo Magra è attualmente l'unico Comune ligure aderente a questa associazione.

Alcuni concittadini ci hanno spinto a presentare la domanda di adesione, poiché ritenevano che il nostro Comune avesse tutti i titoli per fare parte di questa rete nazionale, che racchiude circa novanta enti locali virtuosi. -commenta il Sindaco, Daniele Montebello- Così è stato. Lo staff dell'Associazione ci ha comunicato ufficialmente la nostra ammissione pochi giorni fa.

Le motivazioni che hanno portato a questo importante riconoscimento sono molteplici ma principalmente attengono alla particolare cura dedicata alle tematiche ambientali: dall'avvio della raccolta differenziata Porta a Porta con percentuali di differenziazione dei rifiuti davvero significative già dopo poche settimane (circa il 70%), passando per il regolamento che garantisce contributi economici (fino a 300 €) a chi smaltisce coperture in amianto; dalla gestione dell'isola ecologica con gli incentivi per il suo utilizzo, fino al nuovo regolamento per la riduzione dell'inquinamento luminoso.

Sicuramente anche il ripristino dei Consigli di frazione e la sperimentazione del bilancio partecipativo hanno pesato positivamente sulla valutazione che è stata formulata, assieme all'ottimo lavoro svolto sul fronte turistico - culturale.

Per noi -prosegue il Sindaco- si tratta di un incoraggiamento a proseguire in questa direzione, importando buone pratiche da altri territori e condividendo le nostre. Siamo certi che sapremo dare un contributo a questa organizzazione, nella quale siamo entusiasti di entrare, ma ci aspettiamo di imparare molto dagli altri amministratori dei Comuni Virtuosi di tutta Italia.

È doveroso ringraziare tutto il personale dipendente che ha collaborato all'ottenimento di questo bel risultato, insieme alla Giunta e alla Maggioranza, oltre ai Consiglieri di opposizione che, con la loro opera, rappresentano un continuo stimolo a fare meglio per l'Amministrazione Comunale.

*Comunicato stampa a cura
dell'Amministrazione Comunale*

INVITO DEL SINDACO

Il Sindaco, Daniele Montebello, con una lettera, invita le famiglie castelnovesi a destinare il 5 x 1000 ai Servizi Sociali del Comune o alla Pubblica Assistenza Luni. Con il ricavato del 2015 (€ 2.170,51) i Servizi Sociali hanno potuto dare un utile sostegno alle famiglie in difficoltà a causa della crisi economica.

"Per quanto riguarda la Pubblica Assistenza, non credo ci sia bisogno di fornire spiegazioni in merito. L'opera dei militi e dei volontari va sostenuta con forza da parte di tutta la comunità".

Qui di seguito i Codici Fiscali da indicare nella destinazione del 5x1000.

Comune di Castelnuovo Magra:

00115020117

Pubblica Assistenza Luni:

00816720114

INTERNET NELLE SCUOLE

L'AUSER-ORSA sollecita il Comune a potenziare la connessione internet nelle scuole di Castelnuovo.

Nella scuola media "Dante Alighieri" si tengono corsi di alfabetizzazione informatica della terza età organizzati dall'AUSER-ORSA. Nel programma del corso è previsto l'insegnamento dell'uso della posta elettronica e la navigazione in internet, due argomenti che sono diventati di vitale importanza. Chi non sa usare questi strumenti è tagliato fuori dal mondo.

L'aula di informatica è utilizzata anche dagli alunni della scuola media. Le aule della scuola sono dotate di lavagne

elettroniche, LIM, che hanno la connessione ad internet attraverso la quale si possono visionare documentari, ricerche e altro materiale reperibile in rete utile all'insegnamento, ma spesso non vengono neanche accese perché la connessione è troppo lenta e diventa esasperante aspettare il materiale da visionare.

Dalle misure effettuate la connessione è di 1200 Mbps, la metà della velocità prevista per legge che è di 2600Mbps.

È noto che sono disponibili i fondi per migliorare le infrastrutture informatiche delle scuole quindi non indugiamo oltre, procediamo per dare alle scuole quello che meritano.

IMEICAcostruzioni
srl
IMPRESA EDILE

Via XXIX Novembre, 1 -19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673443 - Cell. 335 7255843 - P.IVA 01354700112
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.com

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

*Aperto anche
il sabato pomeriggio*

LA CHIOCCIA D'ORO

Il nuovo libro di Pino Marchini

Uscirà nei prossimi giorni il nuovo Libro di Pino Marchini: *La chioccia d'oro, Storia e storie*, Edizioni Cinque Terre. Per affrontare questa opera è sufficiente - o doveroso - (sceglia il lettore l'atteggiamento mentale che gli è più congeniale) riflettere sul titolo, che è perfetto: infatti ne compendia in modo chiarissimo ed esauriente il contenuto ed anche lo spirito. Mi spiego. Pino è uno storico, uno storico molto particolare, che, in tutte le sue opere, si occupa di fatti apparentemente minori accaduti nel suo territorio, il castelnovese. Inoltre studia e racconta come la storia con la S maiuscola, quella dei grandi fatti epocali, oggetto dei manuali scolastici, si fonda, si confonde, influenzi e sia influenzata dalla storia con la s minuscola, cioè la vita quotidiana, banale della gente comune, diciamo pure della povera gente. Per fare solo un esempio, ricordo i lavori che il nostro autore ha dedicato alla seconda guerra mondiale, *La guerra nell'inferno bianco* e *Giovani nella bufera*, nei quali ci racconta la tragedia di poveri ragazzi, nostri conterranei, coinvolti, anzi, stravolti da quella catastrofe praticamente senza rendersene conto e soprattutto senza capire perché.

Questo volume raccoglie una serie di racconti fedeli al concetto di storia locale, racconti tra loro molto simili e nel contempo molto diversi. Simili, mi ripeto, perché sono tutti ambientati nel nostro territorio e tutti raccontano l'esistenza della gente normale, che, insieme ai banali fatti quotidiani, si trova a vivere, ma, chiaramente, non può rendersene conto, anche importanti fatti storici. Diversi tra loro questi racconti perché descrivono la vita e la vita in sé è "diversa", è varia, ha mille sfaccettature. Quindi in questo volume troviamo racconti di argomento prettamente storico, veri e propri saggi. Da questi traspare chiaro tutto il rigore, la meticolosità documentale dell'autore. Il suo modo di fare

ricerca assume le forme di una vera e propria caccia al tesoro. Infatti Pino decide di studiare un evento, trova una qualche documentazione, ma non si ferma alla prima tappa, per onestà intellettuale, per amore di completezza, ma anche e soprattutto perché il documento che ha trovato gli suggerisce qualcos'altro, lo stimola, lo invita a proseguire fino ad un traguardo ulteriore che non sarà certo quello definitivo. Nello stesso tempo traspare tutta la passione dell'autore per l'argomento trattato, tutta la sua gioia per averlo sviscerato e condiviso. La sua scrittura, nei racconti specificatamente storici, è rigorosa, scientifica, ma non pedante, saccate, infarcita di termini troppo tecnici; è invece scorrevole, invitante. Mi riferisco, per esempio, all'*Incontro segreto*, nel quale Pino ci racconta il presunto incontro tra Hitler e Mussolini che potrebbe essere avvenuto alla stazione di Ponzano Magra.

I racconti rispecchiano perfettamente il titolo, *Storia e storie*, nei quali un evento importante viene a intrecciarsi con i fatti privati, quotidiani, della gente normale che vi assiste. Mi riferisco, per esempio, a *Le mille miglia* e *A Madoneta*, racconti nei quali avvenimenti memorabili come appunto il passaggio della mitica corsa automobilistica e il passaggio niente meno che di un Papa a Castelnuovo Magra vengono osservati e descritti attraverso gli occhi degli abitanti che, ovviamente, nel frattempo, vivono la propria esistenza. L'autore è talmente abile che riesce a porre i due aspetti sullo stesso piano, senza che uno prevalga sull'altro, come è naturale che sia. In questi racconti la scrittura è da affabulatore, da cantastorie. C'è poi il tono noir, per esempio ne *La campana*, che è un avvincente crescendo di tensione, di più, di angoscia, tale da impedire al lettore di staccarsi dalla pagina.

Poi l'ironia più dissacrante ne *La presentazione*, racconto nel qua-



le Pino ci narra appunto la presentazione di un libro, per di più in un ambiente solenne; ce la narra come attraverso il buco della serratura, mostrandoci i lati, i momenti più "terreni", meno nobili di questo evento così elevato. L'ironia è una caratteristica fondamentale della scrittura del nostro autore. In tutte le sue opere, ora sotterranea, ora decisamente palese, interviene a sdrammatizzare, a dissacrare, a dare il giusto sale alla situazione.

Infine ci gustiamo anche il tocco mitico, con *Rizzo e il mese di marzo*, nel quale il protagonista vive immerso nel paesaggio quasi fosse un tutt'uno con la natura che lo circonda, quasi ne fosse un'emanazione diretta, quasi traesse da esso il senso della sua esistenza.

Il nostro autore inizialmente forse aveva l'unico scopo di raccontare eventi storici di secondaria importanza, poco conosciuti e l'ha ottenuto nel migliore dei modi, ma, contemporaneamente, è riuscito anche a dipingere nel modo più chiaro e completo l'atmosfera che si respirava nel suo paese, e in tutti i paesi, qualche decennio fa. Questo grazie ad alcuni ritratti di personaggi, frutto della sua fantasia e della sua abilità, personaggi che restano indimenticabili nella memoria del lettore. Questi ritratti sono realizzati con poche pennellate, proprio due parole, magari semplicemente attraverso un movimento del corpo o un dialogo, ma si rivelano più che sufficienti. Queste figure, ben lungi dall'essere caricaturali macchiette da avanspettacolo, vengono a costituire un bel campionario di varia umanità. Così questo libro assolve in pieno il suo compito: rendere più ricco il lettore.

Molto belli anche i disegni di Graziella Giromini (Girò) che illustrano la copertina e alcuni racconti.

Carmen Claps

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura di Ariodante Roberto Petacco

PER NON DIMENTICARE

Se n'è andato a 90 anni **Giulio Questi** regista ed attore cinematografico di cui avevo un lontano ricordo per come mi era apparso nel cast di due film che ho molto amato come "La dolce vita" di Federico Fellini e "Signori e signore" di Pietro Germi e come a sua volta autore di "Se sei vivo spara" (1967) bel western con Thomas Milian e "La morte ha fatto l'uovo" (1968) con Jean-Louis Trintignant, Gina Lollobrigida ed Ewa Aulin nonché della bella serie tv "L'ispettore Sarti 2" (1994) tratta dai gialli di Lorian Macchiavelli per l'interpretazione da protagonista di Gianni Cavina.

L'interesse verso Questi si è riaperto per la bella retrospettiva dedicatagli dal Torino Film Festival nel 2014 che è stata anche occasione per la presentazione di "Uomini e comandanti" (Einaudi pagg.190 euro 18.00). Si tratta di una raccolta di racconti la maggior parte dei quali sono collocati durante la Resistenza cui l'autore aveva preso parte quasi ventenne tra le fila partigiane. Benissimo accolto dalla critica ci riporta, nello stile e nei contenuti, al miglior Fenoglio se non a certo Pavese.

Ma per avere la giusta comprensione del valore di questo strano e straordinario attore-regista-scrittore mi è stato di grande aiuto "Giulio Questi - Se non ricordo male - Frammenti autobiografici" raccolto da Domenico Monetti e Luca Pallanch e pubblicato nel 2014 da Rubbettino editore (pagg.193 euro 14.00). Possiamo seguire la vita e le opere di Questi che con grande generosità e lucida memoria illustra il suo percorso attraverso una vita che lo ha visto a contatto con persone che hanno segnato un'epoca.

Amico fraterno di "Kim Arcalli" uno dei più grandi montatori della storia del cinema (sul ricordo del Truffaut di "Jules e Jim" erano conosciuti come Jules e Kim) era sceso nel dopoguerra dalla natia Bergamo a Roma in cerca di fortuna e realizzazione di sé facendo irritare Elio Vittorini che intendeva pubblicarlo e conoscendo Ferruccio Parri (di cui fu più volte ospite) Vittorio Gassman, Roberto Rossellini, Marco Ferreri. Fu aiuto regista di Zurlini, Ettore Giannini, Francesco Rosi e lavorò con Antonioni. Fuggì a più riprese dall'Italia vivendo per un periodo nell'isola di Baru in Colombia fraternizzando con Gabriel Garcia Marquez, fu in Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti all'inseguimento di progetti cinematografici qualche volta improbabili, ha ricordi personali di Orson Welles (in Spagna) e di Richard Burton e di infiniti altri in una girandola vorticoso in cui ha diretto tre lungometraggi (i due citati più "Arcana" con Lucia Bosè nel 1972), ha conosciuto Fenoglio col quale ha progettato una riduzione dal suo romanzo "Una questione privata" allora ancora in fase di scrittura (era il 1960) poi non andata a buon fine per la prematura scomparsa dello scrittore nel 1963.

Ha lavorato in televisione per corti, telefilm e pubblicità sempre all'insegna di una particolare ricerca formale unita ad una idea di vita, società ed arte di prorompente originale vitalità, unita ad una profonda dimensione di irredimibile desiderio del raggiungimento dell'equilibrio tra aspirazioni sinceramente democratiche e necessità di sperimentazioni artistiche azzardate e coraggiose.

Sembrava finita lì quando ecco che ancora l'editore Rubbettino, a novembre del 2015 fa uscire "Effetti & Scadenze" (pagg.202 euro 15.00). Era all'origine un soggetto (Questi si sarà capito era anche un ottimo sceneggiatore) per un film che non è mai stato e che l'autore aveva lasciato nel cassetto non prima di averlo rivisto e trasformato in romanzo. Siamo, per capirci, nei pressi di "Romanzo criminale" o "Suburra" in una storia tra Scerbanenco e il pulp con usurai e mafiosi al centro negli anni 90, di una realtà ribollente di nuovi ricchi, tra vittime e carnefici inseriti in quella avida voglia di avere che porterà il berlusconismo al successo e la realtà odierna a "Mafia capitale" - Scandita a ritmi (neanche a dirlo) cinematografici, con un alternarsi continuo di colpi di scena spiazzanti e sorprendenti la vicenda non lascia respiro per la scrittura asciutta ed essenziale con punte di acuminato, grottesco umorismo. Un romanzo che non lascia scampo e che conferma la necessità di non dimenticare questo splendido uomo ed artista.

Imprese 3®
Bagnone snc
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

CATERING PER LA TUA FESTA
Panificio Pasticceria Fili Montebello
MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG
PUNTI VENDITA:

Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettina - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it

QUANDO I TEDESCHI VOLEVANO FUCILARE "ZONCHETA"

Quell'estate del 1944!

In quell'estate calda e afosa un ragazzo di quasi sette anni come trascorreva la giornata?

Tutto sommato in un modo abbastanza monotono. Eravamo a ridosso della linea gotica, dalla parte occupata dai tedeschi, ed il fronte era praticamente fermo. Anzi di lì a poco si sarebbe entrati in una fase di stagnazione destinata a perdurare per tutto il prossimo inverno ma di questo il ragazzo non aveva sentore! C'era la fame della quale un po' tutti risentivano, le scuole non funzionavano ed i negozi o erano chiusi o non avevano nulla da offrire, c'era il razionamento dei generi alimentari ed imperversava il mercato nero. Anche se di questo il ragazzo non ne aveva sentore perché i suoi genitori a prezzo di privazioni personali e rinunce riuscivano in un modo o nell'altro a mettergli qualcosa in bocca all'ora di pranzo e di cena.

Quanto alla scuola poi il ragazzo non si preoccupava, non ne sentiva la mancanza, anzi...!

Aveva sette anni, non sapeva né di leggere né di scrivere, andava in giro con calzoni corti e a piedi scalzi.

A questo punto il lettore avrà certamente compreso che quel ragazzo non era altri che il sottoscritto, il quale abitava, e abita tuttora, nell'attuale casa che all'epoca era una casetta alquanto modesta.

Ma torniamo a quell'estate. Ricordo che la vita, nonostante tutto, continuava e concedeva persino momenti di svago. Uno di questi, almeno per gli adulti, consisteva nel gioco della bocce.

Quella domenica di agosto avevo seguito mio padre dal nonno materno, un grosso contadino con una grande casa patriarcale poco distante dalla nostra abitazione con annessa una stalla che ospitava alcuni buoi, un'osteria dove si poteva gustare del buon vino e, appunto, un campo per il gioco delle bocce.

Non vedevo l'ora che arrivasse la domenica perché dal nonno si trovava quasi sempre qualcosa da sgranocchiare. Quell'osteria era frequentata anche da alcuni soldati tedeschi, reduci dal vicino fronte, con i quali, devo dire, mio nonno aveva instaurato un certo tipo di rapporto di fraternizzazione. Per completezza di informazione devo aggiungere che mio padre all'epoca aveva 35-36 anni e non era stato richiamato alle armi perché impiegato nella produzione bellica nello stabilimento OTO di La Spezia. Quella domenica, mentre mio padre stava giocando a bocce con parenti ed amici, improvvisamente irrompe sulla scena un ufficiale

tedesco che montava un magnifico cavallo baio. Una visione stupefacente: alto, slanciato, stivali lucidissimi, calzoni alla cavallerizza stava sopra ad un animale stupendo che al garrese sovrastava di gran lunga la mia statura.

Appena arrivato incomincia a sbraitare in tedesco ordini a destra e a manca ed a richiamare presso di sé tutti i soldati che bivaccavano a gruppetti nei pressi dell'osteria, anche i civili che erano intenti al gioco delle bocce (compreso mio padre) o che stavano a guardare. Per quanto ne capivo io era molto arrabbiato e, sempre a cavallo, mostrava a tutti che la fondina della pistola al suo fianco era vuota. Più mostrava la fondina più si arrabbiava ed alzava la voce. Mio nonno, che qualche parola di tedesco la capiva e che comunque in veste di oste era il più adatto ad interloquire con l'ufficiale, ci spiegò cosa volesse dire e cosa era accaduto. Era accaduto che il tedesco non aveva più la sua "Walther P38" nella fondina e che secondo lui qualcuno gliela aveva rubata. Cosa grave per un tedesco venir derubato della propria arma, gravissima per un ufficiale! Non era minimamente pensabile che un ufficiale tedesco potesse venirne derubato. Il colpevole andava individuato e sanzionato secondo le leggi di guerra (ovviamente quelle tedesche) vale a dire fucilato.

La cosa si metteva male per tutti quanti. Se il colpevole non saltava fuori l'ufficiale avrebbe scelto a caso uno degli astanti e lo avrebbe passato per le armi.

Mio nonno, che secondo me nell'occasione si dimostrò il più lucido ed il più freddo di tutti, riuscì a far capire al tedesco che il responsabile non poteva trovarsi tra gli avventori dell'osteria perché quando lui era arrivato loro si trovavano già lì da un pezzo.

Ma il tedesco non voleva saperne; insisteva che il colpevole non poteva che essere un partigiano e che comunque a lui serviva uno da fucilare. In parte convinto dalle logiche osservazioni di mio nonno, ma determinato nel suo proposito, l'ufficiale, al fine sceso da cavallo, con due soldati armati di fucile si portò sulla vicina strada di transito e trasse in arresto, si fa per dire, il primo malcapitato che si trovava a passare di lì.

Il malcapitato in questione era "Zoncheta", un povero diavolo che si guadagnava da vivere andando a lavorare per conto terzi nei campi. Lo si vedeva passare a sera inoltrata con la roncola su una spalla e la giacca sull'altra. Tutti lo conoscevano come "Zoncheta" anche se un nome ed un cognome

lo avrà avuto come tutti i cristiani. Insomma l'uomo più mite ed innocuo che si potesse immaginare! La sua sfortuna fu che quella domenica per concedersi qualche ora di riposo in più, proprio perché domenica, aveva anticipato il rientro a casa!

Ma tant'è, senza porre indugio di mezzo, il tedesco lo fa mettere con la schiena al muro della stalla e fa approntare una specie di plotone di esecuzione con tanto di fucili spianati e pronti a far fuoco.

Questo lo vidi con i miei occhi giacché mi trovavo a pochi passi dalla scena.

Quando l'esecuzione sembrava ormai imminente e tutti gli uomini erano stati allontanati io, che non avevo mai sentito uno sparo da vicino e tanto meno visto uccidere qualcuno, scappai nella casa del nonno ma la curiosità morbosa era tale per cui mi appostai allo spiraglio di una finestra del secondo piano e, con le orecchie otturate dalle dita, rimasi in attesa.

La mia curiosità per fortuna andò delusa e non accadde nulla.

Cosa era successo? Era successo che mio nonno, che come già detto fu il vero protagonista nell'occasione, con un fiasco di vino in mano ed un bicchiere nell'altra era di nuovo tornato a parlamentare con l'ufficiale. In sostanza cercava di farsi spiegare quando si era accorto della scomparsa della pistola perché non credeva affatto alla storia del trafugamento. Allora venne fuori che la pistola era scomparsa nel tragitto che andava dalla sede del comando all'osteria. Mio nonno, al quale Zoncheta deve la vita per la piega che poi presero le cose, allora suggerì un piano al tedesco: ripercorrere a ritroso il percorso fatto per vedere se per caso la pistola non gli fosse caduta dalla fondina accidentalmente.

Insomma il quadro era questo: Zoncheta sempre al muro tremante di paura con le braccia aperte incapace di proferire parola, i tre militari che lo avevano nel mirino mentre tutti gli altri, i giocatori di bocce, mio nonno, mia nonna, mio padre, i miei cugini ed io intenti a ripercorrere all'indietro il sentiero sino al comando scandagliandolo palmo a palmo.

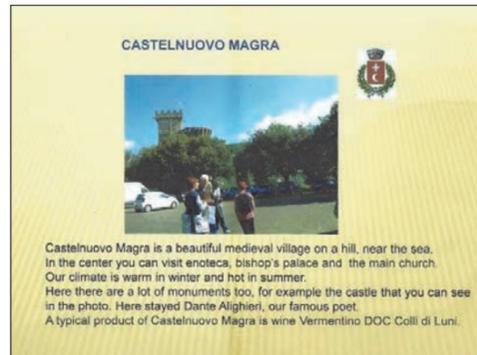
Come finì? Non ci crederete! La pistola alla fine fu ritrovata in un anfratto del terreno dove era caduta a causa di un movimento inconsulto da parte del tedesco.

Nel riconsegnarla al legittimo proprietario mia nonna ebbe a dirgli in dialetto castelnovese "E se non l'avessimo ritrovata?"

Oscar Guastini

PROGETTO ERASMUS

L'anno scolastico in corso vede gli alunni delle classi quinte dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra coinvolti nel progetto ERASMUSPLUS "COOL GOAL", un progetto europeo rivolto a sette Paesi dell'UE: Irlanda, Cipro, Creta, Palma de Maiorca, Polonia, Portogallo e Italia. Attraverso questo progetto gli alunni possono confrontarsi con bambini stranieri, scambiandosi informazioni su tradizioni, abitudini, storia, monumenti del loro Paese, sempre in lingua inglese, sperimentando nuove metodologie di lavoro come il *cooperative* e l'*outdoor learning*.



Un primo gruppo di alunni, accompagnati dalle insegnanti, ha già soggiornato per una settimana a Marinha Grande, in Portogallo, ospiti della scuola e delle famiglie che si sono rese disponibili ad accoglierli. L'esperienza, estremamente positiva, verrà presto ripetuta con il viaggio in Polo-

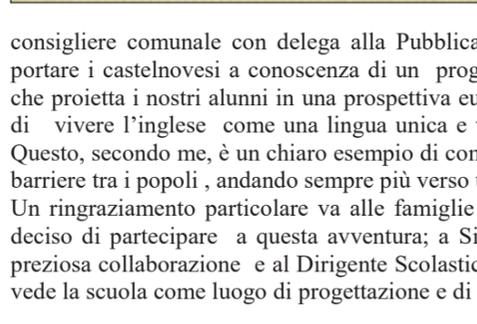
nia, in occasione del quale partirà un altro gruppo di bambini. Oggetto di studio sono stati i monumenti più importanti del nostro Paese e la storia ad essi legata, come la chiesa di Santa Maria Maddalena e il Castello dei Vescovi di Luni con la Turre Magna da poco ristrutturata, motivo di orgoglio per tutti i castelnovesi.

I documenti prodotti e le diapositive hanno accompagnato gli alunni nel loro viaggio in Portogallo e sono diventati l'argomento delle loro lezioni. Altri ne verranno prodotti per lo scambio con la Polonia. Ogni viaggio inoltre viene preceduto da videoconferenze attraverso le quali gli alunni dialogano a distanza con i compagni. Skype è diventato il mezzo di comunicazione più efficace tra le scuole coinvolte nel progetto, che hanno intrapreso anche uno scambio epistolare, diventando pen friends (amici di penna).

Come insegnante di lingua inglese e come consigliere comunale con delega alla Pubblica Istruzione ritengo utile portare i castelnovesi a conoscenza di un progetto di non poca valenza, che proietta i nostri alunni in una prospettiva europeistica e permette loro di vivere l'inglese come una lingua unica e veicolare per tutti i Paesi. Questo, secondo me, è un chiaro esempio di come si possono abbattere le barriere tra i popoli, andando sempre più verso un'Europa unita.

Un ringraziamento particolare va alle famiglie che insieme a noi hanno deciso di partecipare a questa avventura; a Silvana Bianchi, per la sua preziosa collaborazione e al Dirigente Scolastico, Dott. Luca Cortis, che vede la scuola come luogo di progettazione e di innovazione.

Elisa Tulipani



STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
 Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
 Chirurgia orale - Medicina Estetica
 Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
 Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
 Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

IN MEMORIA DI ALESSIO

Siamo i genitori dell'Agente di Polizia Alessio Sponcichetti, deceduto venerdì 4 marzo in un tragico incidente stradale.

Benché ancora tanto provati dalla perdita di nostro figlio, sentiamo la necessità e il dovere morale di ringraziare tutti quanti hanno partecipato al nostro dolore e ci hanno sostenuto con il loro affetto.

Due generazioni di Castelnuovo e Mollicciara si sono unite a noi il giorno del funerale: quella più anziana che conosce la nostra famiglia, e quella numerosissima di giovani che hanno passato l'infanzia e l'adolescenza con nostro figlio Alessio, che è sempre rimasto profondamente legato al suo paese. Tanto da decidere che il cimitero di Mollicciara sarebbe stata la sua ultima dimora.

Colgiamo l'occasione per ringraziare coloro che, secondo la volontà della nostra famiglia, hanno dato un contributo IN MEMORIA DI ALESSIO A FAVORE DELLA FONDAZIONE DELL'OSPEDALE PEDIATRICO MEYER.

La somma contenuta nella cassetta, aperta insieme al parroco Don Carlo, è stata di 755 euro, cui si sono aggiunti nei giorni successivi 196 euro per la somma di 951 euro. La nostra personale offerta ha portato la somma definitiva a 1200 euro.

La ricevuta del bonifico effettuato è stata portata a Don Carlo. Qualora qualcuno volesse contribuire all'iniziativa può farlo direttamente consultando il sito in internet o tramite noi che faremo un ulteriore bonifico.

Abbracciamo tutti,

Errico e Luana



Per gentile concessione del quotidiano on line www.cittadellaspezia.com

Alessio in un momento di pausa durante il servizio

FARMACIA MONTECALCOLI

la farmacia dei servizi
 del Dott. A. Gianfranchi
 Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
 e-mail: montecalcoli@gmail.com

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni
 Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
 email: i.f.m@tiscali.it
 P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

RIFLESSIONI SU UNA VITA PERDUTA

Il 4 Marzo l'impazienza di un automobilista ha portato via la vita di Alessio Sponcichetti.

Alessio, che è nato a Castelnuovo, era un agente della Polizia Stradale, una professione dedicata a far rispettare il codice della strada, una vera beffa del destino.

Un errore di valutazione ha stroncato la sua vita e il trasgressore non ha guadagnato neanche un secondo da quella manovra spericolata. Si porterà per tutta la vita il rimorso di aver privato la famiglia di Alessio, e dei suoi figli in tenera età, della presenza di un padre.

Quante volte siamo stati testimoni di manovre azzardate ed inutili. Alla guida diventiamo tutti cattivi; l'altro diventa in nostro nemico, che dobbiamo superare ad ogni costo, mettendo a repentaglio la nostra e l'altrui vita.

La morte di Alessio dovrebbe farci riflettere e modificare i nostri comportamenti.

La redazione del giornale si unisce al dolore inconsolabile dei genitori e della famiglia di Alessio.

ASC

Un cagnolino alla guida di un'auto rossa.

Qualche giorno fa una giovane donna alla guida di una piccola macchina rossa svoltava dalla via Aurelia in via Provinciale tenendo in grembo un piccolo cane, anzi, la bestiola stava ritta sulle zampe posteriori e le zampette anteriori poggiate sul volante. Per svoltare a sinistra la giovane ha dovuto girare lo sterzo facendo perdere l'equilibrio al micro cane che è ricaduto sulle gambe della padrona.

La giovane donna lo sa che è proibito tenere animali liberi nell'abitacolo? Specialmente nel posto di guida?

I padroni pensano che lasciare libero il cane nell'abitacolo sia una trasgressione innocua, una superficialità innocua; non pensano mai che l'animale potrebbe spaventarsi ed impedire i movimenti del guidatore.

Gli animali devono essere trasportati obbligatoriamente nel vano posteriore separato da una rete per evitare che i movimenti inconsulti della bestiola distruggano il conducente e causare gravi danni ad altri automobilisti.

Speriamo che la giovane donna e tutti gli altri si ravvedano.

MATERIALE SOSPETTO

Nell'area industriale sequestrata

A questo punto per l'immobile sequestrato occorre solo vigilare e seguire attentamente la bonifica, ma altre situazioni sono presenti nel territorio comunale (in particolare nell'area posta tra via Aurelia e ferrovia) che mostrano altrettanta pericolosità, con l'aggravante di essere collocati in zone adiacenti a centri abitati. Dato che il Sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio e il consiglio comunale deve condividere questa responsabilità, si richiede:

1. Un censimento di tutte le coperture di edifici con cemento-amianto o eternit, con indicazione dello stato di manutenzione e di eventuale pericolosità per l'ambiente circostante;
2. La predisposizione di specifiche ordinanze per la rimozione e bonifica di tali manufatti rischiosi per la salute pubblica;
3. Una relazione sul progredire della bonifica, dei suoi costi eventualmente ricaduti sul bilancio comunale e, in tal caso, sulle azioni di rivalsa sui proprietari.

Superata questa fase di emergenza, avviata la conseguente bonifica definitiva della presenza di amianto dal territorio comunale, sarà necessario aprire un dibattito e una riflessione in merito alla mancata attenzione su questo problema in tutti questi anni, poiché questi capannoni con coperture con cemento-amianto o eternit sono da anni oggetto di lamentele, segnalazioni, denunce a ripetizione e per anni la risposta è stata ... vedremo, faremo, vigileremo ... ma poco è stato fatto.

Tra il poco positivo è giusto ricordare la delibera C.C. nr. 20 del 24.11.2012 relativa al regolamento comunale per la concessione di contributi economici per lo smaltimento di materiali contenenti amianto (con una somma a bilancio di €. 3.000,00) e la delibera C.C. nr. 6 del 08/06/2015, nonché una recente ordinanza per un immobile in via Centotetti.

Ma ora si deve fare di più, cogliere l'occasione del sequestro avvenuto per iniziativa della Guardia di Finanza e risolvere definitivamente il problema della presenza di amianto sul territorio comunale. Soprattutto si deve informare la popolazione dei rischi rilevanti cui è stata sottoposta da anni e si dovrebbe fare una rilevazione sul degrado ambientale del territorio individuando i siti da monitorare con particolare attenzione.

In proposito, ci limitiamo a segnalare:

- a) la presenza di una discarica oramai chiusa proprio in zona Tavolara (sita al confine con il

- Comune di Sarzana);
- b) la presenza della discarica oramai chiusa in area Filippi/Via Aurelia;
- c) la presenza di discariche di marmettola in varie zone comunali (specie a Tavolara, Paduletti e aree via Aurelia);
- d) le aree circostanti il depuratore dei Paduletti e quello del Capoluogo;
- e) il deposito ex Kerocosmo;
- f) il crescente e diffuso inquinamento atmosferico, specie nelle aree adiacenti la via Aurelia.

Crediamo, altresì, fondamentale avviare una collaborazione con la ASL, con i medici di zona, con Arpal e con altre entità del settore, per raccogliere dati, elementi e valutazioni per un **censimento epidemiologico, uno studio** della popolazione dal punto di vista sanitario. A tal fine chiediamo l'istituzione di una commissione consiliare specifica, oppure stimolare quella Ambiente e Territorio ad operare in tal senso con audizioni di esperti e raccolta di materiale e predisposizione di una relazione al Consiglio e alla popolazione, poiché è doveroso informare la popolazione degli eventuali rischi rilevanti cui è sottoposta.

Per quanto sopra riportato, constatata la particolare urgenza di definire la situazione e attivare i necessari interventi di bonifica ambientale, i sottoscritti consiglieri comunali nell'espletamento delle proprie competenze di controllo politico amministrativo ai sensi dell'art. 42, comma 1 del Tuel, richiedono l'urgente convocazione del consiglio comunale essendo gli stessi un quinto dei consiglieri, ai sensi dell'art. 39, comma 2, del D.Lgs 267/2000, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Esame e discussione del presente documento relativo: alla rilevazione della presenza di amianto sulle coperture di edifici siti nel territorio comunale, interventi di rimozione del rischio e di avvio della bonifica; b) avvio rilevazione sul degrado ambientale del territorio; c) avvio censimento epidemiologico
2. Risposte del Sindaco alle suindicate domande e relativa discussione;
3. Assunzioni di ordini del giorno per impegnare la Giunta Comunale ad attivare eventuali iniziative in merito sulla base delle problematiche emerse sia dalle risposte del Sindaco che dalla discussione in merito.

I Consiglieri Comunali:

Euro Mazzi
Maria Luisa Isoppo
Giorgio Salvetti
Francesco Baracchini



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
 Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

FIAMME NELLA CHIESA

Nel pomeriggio inoltrato di sabato 19 marzo un serio incidente ha coinvolto la chiesa del Sacro Cuore di Mollicciara. Improvvisamente, forse a causa di un corto circuito, ha preso fuoco la stanzetta adiacente l'abside, dove erano riposte le vesti dei chierichetti. Ad alimentare l'incendio hanno contribuito anche alcune candele ed altri oggetti in carta (spartiti di musica) e legno (leggi e panche); il calore del rogo è riuscito a sciogliere il vetro della finestra così che le fiamme sono uscite liberamente all'aperto, visibili fin da Vallecchia. La gente è subito accorsa allarmata sul posto per accertarsi dell'accaduto e vedendo la macchina del parroco parcheggiata nel sagrato, ha temuto che lui fosse all'interno. La porta della canonica era chiusa a chiave ed è stato necessario sfondarla per poter entrare e cercare il sacerdote con l'intento di trarlo "in salvo". In questa fase concitata si è visto arrivare don Carlo da tutt'altra parte: era salito infatti a celebrare la Santa Messa vespertina nella chiesa di Santa Maria Maddalena; a questa vista tutti hanno tratto un sospiro di sollievo. Sopraggiunti i pompieri sono iniziate le fasi di spegnimento che si sono concluse soltanto dopo due ore e mezza di intenso lavoro da parte delle due squadre. Dai primi sopralluoghi è stato accertato che l'incendio ha causato danni a marmi ed intonaci, compreso l'altare. Il fumo ha annerito tutto l'interno della chiesa, comprese statue e quadri, i quali, grazie all'intervento di alcuni volontari e degli alpini di Castelnuovo muniti di caschi e mascherine, sono stati portati in un luogo sicuro. In tutto questo caos è avvenuto un fatto particolare che dovrebbe fare a mio giudizio un tantino riflettere. Mentre ogni cosa nella chiesa era annerita e riempita di fuliggine, le tendine del Tabernacolo sono state inspiegabilmente ritrovate bianche ed

intatte ... Certo la cosa è un po' strana senza dubbio; potrebbe essere un caso, o forse un segno per chi ha fede ...

Per ora sono incominciati i rilevamenti per la quantificazione e l'accertamento dei danni e non si può ancora sapere quando la chiesa ritornerà agibile. Nel frattempo le funzioni manterranno la stessa frequenza e gli stessi orari, ma saranno celebrate presso l'Oratorio dell'asilo sito in via Gallico.

Per il nostro parroco, sempre pronto ad aiutare e ad aprire la porta a chi ha bisogno, è questo un momento di grande apprensione ma vogliamo rassicurarlo: l'affetto e la solidarietà dei suoi parrocchiani non mancheranno sicuramente e la nostra chiesa come l'Araba Fenice risorgerà più bella che mai dalle sue ceneri.

Di solito nei miei articoli, mi occupo di artisti castelnovesi e voglio terminare anche in questo caso con una semplice ma sentita poesia di un nostro poeta, timido e discreto. I suoi componimenti a volte dolci, a volte grintosi sono sempre colmi di tenerezza. Alberto, questo il suo nome, così ricorda la sua chiesa quand'era bambino:

"CHIESA DEL MIO PAESE"

LA MIA CHIESA,
CHE AL TEMPO DELL'ODIO
RISALE,
NON È UNA BASILICA
NÉ CATTEDRALE

LA MIA CHIESA
È ALQUANTO SPARTANA
ERETTA CON MATTONI
D'ARGILLA DI CAVA

LA MIA CHIESA
NON CONTIENE TESORI,
SCULTURE OD AFFRESCHI
CON FREGI, NÉ ORI

LA MIA CHIESA
È UNA SEMPLICE CHIESA:
QUATTRO PANCHE PER LE
ORAZIONI
E LA VIA DEL CALVARIO SU
LIGNEE STAZIONI

SUL SUO SAGRATO
MAESTOSO STÀ UN PINO
CHE FU PIANTATO
DA MONSIGNORE DA NOI
AMATO DINO

(ALBERTO P.)

Graziella Giromini

IL CIMITERO DELL'ANGELO MESSO IN SICUREZZA

Dopo la bufera di febbraio

Il Comune ha speso circa 20.000 euro per lavori di somma urgenza nel cimitero dell'Angelo e in varie pertinenze comunali.

Il lavoro si era reso necessario dopo gli eventi atmosferici avvenuti nella prima decade di febbraio che avevano reso pericolose molte piante del cimitero dell'Angelo. I 10 cipressi che si erano inclinati oltre il limite di sicurezza sono stati abbattuti e per altri 42 era necessaria una potatura per alleggerirne la chioma. Sempre per le stesse ragioni sono stati abbattuti anche un altro cipresso e due cedri. Anche nel cimitero del centro storico si è provveduto alla potatura di un cipresso.

Anche nell'area verde di via Salicello I Traversa e in prossimità dell'asilo nido di via Di Mezzo sono stati abbattuti un pino e di tre pioppi e la potatura di 13 piante di alto fusto, anch'essi pericolanti per effetto del vento.

Sempre al cimitero dell'Angelo le forti raffiche di vento avevano divelto il manto di copertura dei loculi dei settori L e R. È stata ricostruita l'orditura in legno e il manto di coppi marsigliesi.

I lavori sono stati affidati alle ditte: Agraria Pangallo e Scavicom S.A.S. entrambe di Sarzana.

ADESIONE A ENTI E ASSOCIAZIONI (3.727 €)

La Giunta Comunale ha deliberato favorevolmente il rinnovo dell'adesione per l'anno 2016 ai seguenti Enti/Associazioni:

- Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani € 280,00;
- Associazione Europea Delle Vie Francigene (Aevf) € 1.033,00;
- Associazione Museo Storico della Resistenza € 1.000,00;
- Fondazione Genova-Liguria Film Commission € 1.000,00;
- Associazione Emergency € 414,00.

I BEFANI RINGRAZIANO

Come da tradizione anche quest'anno i Befani sono passati tra le case della piana di Castelnuovo Magra intonando la tipica sonata popolare e portando dolci e caramelle per i più piccini e allegria per tutti. Ad accompagnare l'asino Tulipano questa volta si sono uniti e divertiti diversi bambini e gli amici delle Frazioni di Palvotrisia e Mollicciara che colgono l'occasione per ringraziare tutti coloro che con gioia ed allegria hanno partecipato, aprendo le loro case e donando un piccolo contributo.



Vista la maggior partecipazione di befani è stato possibile dividerci in gruppi e percorrere più strade rispetto agli anni passati così che tre serate di scampanate e voci un po' stonate, si sono concluse con la raccolta di oltre € 2.000,00. Il denaro raccolto è stato devoluto a favore di famiglie indigenti, della Caritas, della Pubblica Assistenza e dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra.

I befani vi ringraziano e vi danno un arrivederci al prossimo anno! "Tramandare usi costumi e tradizioni popolari alle nuove generazioni rimane uno degli impegni costanti del consiglio di frazione di Palvotrisia, dell'associazione Piana di Luni e da quest'anno anche del consiglio di frazione di Mollicciara il cui apporto si rivela sempre più prezioso. Con l'aiuto e l'entusiasmo dei nuovi eletti nei consigli di Frazione, questo progetto si svilupperà con la realizzazione a giugno del " falò dei SS. Pietro e Paolo " e, nella seconda domenica di settembre, de "La festa nell'aita", con nuove idee e modalità. Si intende infatti promuovere attività ed iniziative che riescano a coinvolgere soprattutto i giovani, rievocando il mondo e la civiltà dei nostri padri nella convinzione che la conoscenza del passato sia la miglior base di partenza per affrontare il futuro.

i Consigli di frazione di Palvotrisia e Mollicciara

Farmacia Pucci
del Dr. Paolo Rocchi
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO
Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187674230 - Fax 0187675404
www.farmaciapuccisp.com

CosTime srl
The Coffee Store
Cialde e Capsule
Riparazione e vendita macchine caffè
Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518
Sarzana, via P. Gori 68 tel 0187 622369
Consegna a domicilio e assistenza 334 752530
e-mail costime@libero.it



La nostra missione,
la tua bellezza.

Via della Pace, 1° tr.
presso il C/C "La Miniera", Castelnuovo Magra
Tel. 0187 675603



Per essere sempre aggiornata sulle nostre promozioni seguici su Carisma Parrucchieri o manda un SMS con scritto: "Si Info" al numero 331.8607427

Posso farle una domanda, Signor Garibaldi?...

Molti castelnovesi nel corso del tempo si sono distinti in campo nazionale per meriti particolari: letterari o sportivi, artistici oppure gastronomici. Ora l'elenco si è allungato con un giovane studente liceale di Mollicciara: **Davide Bacigalupi** che si è piazzato al 6° posto (tra 44.000 concorrenti) alle olimpiadi di italiano 2016!

Davide ha 16 anni, studia al Liceo classico Repetti di Carrara, dopo le elementari e medie nel nostro comune, ed era ammesso nella categoria juniores. Questo concorso viene organizzato ogni anno dal ministero dell'istruzione. Dopo accurate selezioni a livello provinciale e regionale - Davide era il migliore della Toscana - i finalisti sono invitati a Roma, dove si è svolta la prova finale. Qui, nel convitto nazionale di Vittorio Emanuele II, gareggiano circa 80 ragazzi e ragazze, in categorie divise per biennio e triennio, tra cui anche i vincitori delle selezioni nelle scuole italiane all'estero. Vengono da tutte le regioni italiane e da tutte le scuole superiori, licei ed istituti tecnici, sono accompagnati da un insegnante ed ospitati per tre giorni a spesa delle istituzioni.

I temi dell'esame scritto:

- 1) Un'intervista immaginaria a Giuseppe Garibaldi durante l'impresa dei mille.
- 2) Descrizione di uno strumento agricolo (disegno tecnico allegato)
- 3) Riassunto di un articolo di giornale che contiene la recensione di un libro.

Esami di grammatica, padronanza e competenza della lingua e comprensione del testo si erano svolti in precedenza nella semifinale.

Davide parla dei compagni di gara di tutta l'Italia (dell'Alto Adige che parlano il ladino) e dell'estero (un albanese vincitore della Scuola italiana ad Atene) e anche del valore, che la partecipazione a questa prestigiosa competizione così impegnativa, avrà per il suo futuro. Come ha raccontato alla cronista del "Il secolo XIX" Sondra Coggio, legge moltissimo, ama l'arte e la musica e vorrebbe andare alla Normale di Pisa.

Ha fatto onore a Castelnuovo e ne siamo contenti.

Margarete Ziegler



Davide Bacigalupi

25 APRILE FESTA DELLA LIBERAZIONE

Nonno, cos'è la festa della Liberazione? Il mio nipotino di 7 anni, che fa la seconda, è sempre molto interessato alle vacanze da scuola, dove è abbastanza bravo, ma è più contento quando a scuola non va. Provo a rispondergli ma mi accorgo che non è facile. Gli dico che poi quando sarà più grande a scuola imparerà perché quella data è la più importante tra tutte le feste civili, ossia non religiose. E gli dico che liberazione vuol dire prima di tutto liberazione dalla guerra e mi viene in mente quello che diceva sempre Vanda quando incontrava i ragazzi nelle classi ad ogni ricorrenza del 25 Aprile.

La guerra, bambini, è una brutta bestia, diceva sempre e con semplicità riusciva a

farsi capire.

Ma io non sono Vanda e allora ho ripreso in mano quel prezioso libretto intitolato *I partigiani raccontano. La Resistenza a Castelnuovo Magra* che io stesso avevo curato assieme ad Antonella Pina nel cinquantenario della Liberazione. In quel volume i partigiani che incontrammo ci raccontarono le loro esperienze sulle nostre colline, quando si ribellarono al fascismo e al nazismo, vivendo pagine di eroismo, di grandi sacrifici, ricordandoci i caduti e le tribolazioni della popolazione tutta.

È stato rileggendo quelle pagine che sono rimasto colpito da un episodio che quasi tutti, nei loro racconti, ricordano. E cioè l'uccisione del partigiano *Sputafuoco* caduto il 21 ottobre 1944 durante

un'azione nei pressi dell'Olmarello. Il nome di questo giovane partigiano era Ivo Corrado Gianfranchi e aveva solo diciotto anni. Che io sappia *Sputafuoco* non è ricordato quanto il suo sacrificio meriti.

A conclusione di questa breve celebrazione del 25 Aprile mi permetto di chiedere al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di trovare il modo di ricordarlo, affinché il suo sacrificio rimanga perennemente nella memoria di tutti i castelnovesi. Con l'intitolazione di una strada, un cippo o almeno una targa. Credo che davvero sia giusto.

Viva il 25 Aprile.

Viva la Resistenza.

G.B.

CUP (SP) 🤔
CUP (MS) 🤔

Giovedì 14 Aprile. Vado al CUP di Sarzana per prenotare una visita geriatrica per una mia conoscente novantenne. Mi danno l'appuntamento per il **15 novembre 2016**.

Provo al CUP di Avenza, forse la posso averla un po' prima. Sfortunatamente non ho con me la tessera sanitaria, quindi non possono fare la prenotazione allo sportello. Però mi danno un numero di telefono **848 800 920**, è il centralino per le prenotazioni telefoniche della provincia di Massa-Carrara.

Chiamo, e nel giro di pochi minuti mi trovano l'appuntamento. Sapete per quando? **Domani mattina** alle 9:30 ad Aulla, oppure dopodomani a Pontremoli e lunedì a Massa. **Cosaaaaa?** A momenti svengo!! Vabbè che la Liguria è una regione di vecchi, ma non riesco ad immaginarli tutti in fila per una visita geriatrica. Basta varcare il confine e sei in un altro mondo.

Perché?

IL PARADISO DEI PICCOLI 30 ANNI DI ATTIVITÀ



In una cornice di festa e allegria, il Paradiso dei Piccoli domenica 3 aprile ha raggiunto l'importante traguardo dei 30 anni di attività. Ha aperto la cerimonia il sindaco cittadino Daniele Montebello che simbolicamente insieme ai coniugi Pierina Giannanti e Almo Ambrosini, sotto un arco di palloncini colorati hanno tagliato il nastro di questo importante traguardo insieme alla figlia Lorena, attuale responsabile dell'attività di famiglia. Il sindaco, ha poi espresso parole affettuose e di elogio verso i coniugi Ambrosini, consegnando a nome del Comune una targa ricordo per commemorare l'evento, brindando insieme a loro.

La festa si è protratta poi per tutto il pomeriggio con giochi ed intrattenimenti per i più pic-

coli, sono infatti comparsi per la gioia dei bambini personaggi molto amati come Masha ed Orso e Minnie con Topolino, presi letteralmente d'assalto per avere una foto ricordo con i loro beniamini. I bambini più grandi si sono invece potuti divertire con un gonfiabile e farsi truccare il viso con colori sgargianti e perline da una apposita truccatrice. È stata allestita anche un'area giochi dove i bambini hanno potuto passare qualche ora in completa spensieratezza sotto gli occhi vigili dei genitori. Il tutto è stato accompagnato da un ricco buffet e dalla presenza massiccia di numerosi clienti del negozio, presenti e futuri. Non sono mancati gli omaggi e le promozioni creati ad hoc per l'occasione, il Paradiso dei Piccoli infatti ha messo a disposizione borse e buoni sconto per premiare tutte quelle persone che hanno voluto accordare la loro fiducia al negozio di Castelnuovo Magra sempre più leader e fiore all'occhiello delle province della Spezia e Massa Carrara.

PARADISO DEI PICCOLI
Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia
MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263
segui su facebook.

Pimpirulin
di Silvia Ricci
ASILO NIDO
a Sarzanello
PER INFORMAZIONI 333 5286235

LUMACA
CAFÈ & RESTAURANT
COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
COMPLEANNI EVENTI

COLAZIONI
PRANZI
di lavoro a partire da € 7,00
CENE

COCKTAILS
Tutti i giorni dalle ore 18:00
APERICENE
APERITIVI
ENO-GAST ONOMICI

SEGUICI SU LUMACA BAR

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

IL 17 MARZO IL GRUPPO ALPINI HA CELEBRATO LA FESTA DELLA BANDIERA



Il Gruppo Alpini Castelnovesi schierati all'alza bandiera

Il 17 Marzo 2016 il Gruppo Alpini di Castelnuovo si è dato appuntamento davanti al monumento all'alpino per celebrare la Festa della Bandiera Italiana, istituita con la legge 222 del 2012, proposta da Presidente del Consiglio Mario Monti e promulgata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Quel giorno avremmo dovuto vedere la Bandiera Italiana esposta ovunque, nelle scuole, negli uffici pubblici e anche alle finestre delle nostre case, come avviene in molte nazioni quando celebrano la loro festa. Purtroppo noi la sventoliamo solo quando gioca la nostra nazionale di calcio.



**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**

Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate



DR. Alessandra Pannello

Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Moliciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 80,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

ANTEPRIMA BENVENUTO VERMENTINO 2016

Lunedì 21 Marzo si è tenuta la manifestazione "Anteprima Benvenuto Vermentino 2016" riservata alla stampa e agli operatori del settore.

È stata una giornata intensa. La mattinata ha preso il via con la visita alle aziende produttrici locali (in ordine di visita): Cantina il Torchio, Cantine Lunae di Paolo Bosoni, Cantine Federici La Baia del Sole, Cantina Ottaviano Lambruschi e Cantina Terra della Luna. Non solo vino, c'è stata anche la visita alla Salumeria di Elena e Mirco produttori della "Prosciutta Castelnovese".

Nel tardo pomeriggio presso la Sala di Rappresentanza in Querciola il clou della giornata: presentazione dei nuovi vini Vermentino DOC 2016 dei produttori locali a cui è seguita la degustazione guidata a cura dell'Enoteca Regionale della Liguria e dall'Associazione Italiana Sommelier Liguria.

Hanno introdotto l'evento il Sindaco Daniele Montebello e il Presidente dell'Enoteca Regionale Federico Ricci. I vini sono stati presentati dal sommelier Marco Rezzano e dall'enologo Giorgio Bacicalupi che ne hanno esaltato, per ogni vino degustato, le caratteristiche organolettiche. Gli esperti, premettendo che si tratta di vini di fresco imbottigliamento ma non hanno dubbi:

PRO LOCO EVENTI

28-29 maggio VerTourMer, con banco gastronomico gestito dalla Pro Loco nelle due serate.

22 luglio festa di S. Maria Maddalena, nella serata musica in Piazza Querciola

30 luglio rievocazione della 'Pace di Dante' con corteo storico, cena medievale, torneo tra spadaccini, mercatino medievale, giocolieri.

28 agosto festa di San Fedele con pesca di beneficenza, musica in piazza e banchi di fiera.

9 ottobre Sapori d'Autunno sagra gastronomica con prodotti di stagione, camminata col CAI e giornata delle Bandiere Arancioni.

certamente avranno un'ottima maturazione. Quindi un'annata ottima da ricordare.

L'assessore al Turismo Manuele Micocci ha ripercorso i percorsi delle manifestazioni precedenti e illustrato gli sviluppi di "Benvenuto Vermentino", che ha avuto il riconoscimento della Comunità Europea, che ne ha compreso l'importanza, finanziandone il progetto. Micocci ha ringraziato il suo team per l'impegno profuso sino adesso ed è fiducioso che il supporto della Comunità Europea venga esteso anche per gli anni futuri. Il supporto della Comunità Eu-

ropea è importante perché ha permesso ai nostri prodotti vinicoli di eccellenza di farsi conoscere non solo in Italia ma anche all'estero.

La manifestazione è proseguita con la visita alla Turris Magna per l'inaugurazione dello spazio multimediale dedicato al Vermentino.

Vista la presenza di molti giornalisti del settore enogastronomico i ristoratori di Castelnuovo: Ilario Giovanelli del Ristorante dei Pini, Mario Musetti dell'Agriturismo La Valle, Sabrina Pietrobono del Mulino del Cibus e Luciana Ambrosini della Trattoria Armanda, hanno organizzato una grande cena a base di prodotti tradizionali.

Andrea Cavanna



Luciana Ambrosini, Mario Musetti e Ilario Giovanelli

EDIL POLACCI

di Simone & Manolo Polacci s.n.c.

- RESTAURO IMMOBILI
- PITTURAZIONI
- DECORAZIONI di FACCIATE, PARETI e SOFFITTI
- DECORAZIONE DI MOBILI
- RESTAURO di DECORAZIONI e AFFRESCHI
- SPUGNATURE e VELATURE di COLORE

Via Borgolo, 62 - Castelnuovo Magra (SP) 0187 672210
Via Pedemontana, 8 - Castelnuovo Magra (SP) 0187 674338
Simone 327 7824 376 - Manolo 347 5191 319
Giorgio 349 7753 796 COLLABORATORE

www.edilpolacci.com - manolopolacci@yahoo.it



COSTRUZIONI & IMPIANTI srl

**COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI
IMPIANTISTICA CIVILE E INDUSTRIALE**

Tel. 0187 301386 - Fax 0187 301393 - info@costruzioni-impianti.it

13 Febbraio 2016
Carlini Iride
102 anni



Auguri dai figli Evelina, Ilva, Giovanni, dai nipoti, pronipoti e dai parenti tutti.

17 Aprile 2016
Maria Piacentino
98 anni



Maria Piacentino vive a Castelnuovo da vent'anni, ed è la mamma di Anna Gigante dell'Auser - Orsa. Auguri vivissimi dalla figlia Anna, dal genero Andrea (redattore del giornale), dai nipoti Liliana e Marco e dai parenti e amici.

12 Marzo 2016
Annunziata
Giacomelli
"Settima"
95 anni



Annunziata era la moglie di Moracchioli Nilo Ugo. Auguri vivissimi da tutti i parenti e amici.

Colli di Luni flop e caos Castelnovese retrocessa

La stagione calcistica 2015-2016 era nata promettendo ai tifosi castelnovesi grandi soddisfazioni dal momento che tutti gli addetti ai lavori ritenevano il Colli di Luni una delle squadre più accreditate per la vittoria del campionato: finalmente l'approdo al campionato di Eccellenza sembrava un sogno realizzabile. Ed invece il campo ha emesso un verdetto ben diverso: la compagine arancione che avrebbe dovuto vincere il campionato a mani basse non ha neppure raggiunto la qualificazione per i play-off. Troppo poco per una squadra che coltivava ben altre ambizioni, ma che non è mai riuscita a calarsi nella realtà di questo campionato e a trovare la continuità di risultati necessaria per una stagione al vertice, incappando spesso in scivoloni inspiegabili. Nel girone di ritorno la formazione di Sabatini ha perso le partite casalinghe contro due squadre modeste come Little Club G. Mora e Golfo Paradiso; alla resa dei conti questi punti persi in modo banale avrebbero consentito al Colli di Luni di giocarsi le proprie carte ai play-off. Nonostante la discontinuità nelle prestazioni, gli arancioni non avevano mai sfigurato negli incontri con le altre pretendenti alla promozione, battendo la Rivalorese, l'Ortonovo e il Serra Riccò e ottenendo due pareggi contro l'Athletic Liberi. Insomma ci sono tutti i motivi per recriminare su un'annata gettata alle ortiche e conclusa nel peggiore dei modi: staff tecnico e prima squadra, in contrasto con la società, hanno deciso infatti di non scendere in campo per le ultime due giornate di campionato quando la qualificazione ai play-off, per quanto altamente improbabile (sarebbe stata necessaria una combinazione di risultati piuttosto complicata), non era ancora matematicamente impossibile. Per la partita contro l'Amicizia Lagaccio la società è stata costretta a schierare la formazione allievi che ha subito un sonoro 7-0.

La Moconesi, in testa alla classifica dalla settima giornata, ha vinto il campionato con due turni di anticipo; ai play-off, la Rivalorese se la vedrà con Ortonovo, Athletic Liberi e Serra Riccò. In coda le spezzine Canaletto e Ceparana sono inguaiate nella lotta per non retrocedere: si giocheranno la permanenza in categoria ai play-out. In Prima Categoria il Don Bosco ha festeggiato la promozione con due giornate di anticipo. Dopo la mini crisi di febbraio che aveva riaperto i giochi, la capolista ha

ripreso a correre infilando sette vittorie consecutive, mentre Real Fiumaretta e Vecchio Levante hanno forse accusato la stanchezza per la lunga rincorsa. Nell'ultimo mese la formazione di mister Rolla ha rimediato qualche pareggio di troppo, mentre i levantini si sono letteralmente sguagliati sotto il sole primaverile, subendo quattro sconfitte nelle ultime sei partite, tra cui i due scontri diretti con Don Bosco e Fiumaretta. In prospettiva play-off quotazioni alle stelle per la Forza e Coraggio che ha conquistato quindici vittorie nelle ultime sedici partite disputate. Ora i graziotti potrebbero addirittura insidiare il secondo posto del Real Fiumaretta che varrebbe la qualificazione diretta alla finale play-off. Nelle retrovie della classifica bisogna purtroppo registrare la retrocessione, con tre giornate di anticipo, della Castelnovese; la sconfitta per 3-0 sul campo dello Sporting Club Aurora ha posto fine al calvario della formazione giallonera che nel girone di ritorno ha raccolto un solo punto. Un epilogo annunciato per una squadra che in casa non è riuscita a vincere neppure una partita e che non ha mai lasciato intravedere le qualità necessarie per inserirsi nella lotta salvezza. La squadra del presidente Ambrosini abbandona quindi la Prima Categoria dopo nove stagioni, sei delle quali trascorse nella parte alta della classifica, raggiungendo anche i play-off. I 58 punti conquistati nella stagione 2012-2013 rappresentano il punto più alto di questi nove anni.

Riccardo Natale

CLASSIFICHE
Promozione - Girone B (dopo 29 giornate): Moconesi 62; Rivalorese 56; Athletic Club 51; Ortonovo 49; Serra Riccò 47; **Colli di Luni** 41; Molassana 39; San Cipriano, Casarza Ligure 38; Tarros 36; San Desiderio 34; Am. Lagaccio 33; Little Club 31; Canaletto 28; Ceparana 25; Golfo Paradiso 24.
Prima Categoria - Girone D (dopo 28 giornate): Don Bosco 63; Real Fiumaretta* 58; Forza e Coraggio 55; Vecchio Levante 53; Foce Magra, Marolacquesanta 41; Vezzano 39; Cinque Terre 35; Moneglia 33; Riccò Le Rondini 29; Follo San Martino 25; Sp. Club Aurora 24; Cadimare, Sarzana* 21; **Castelnovese** 9.
*una partita in più;

Auser ORSA
ASSOCIAZIONE PER IL TURISMO VERDE E LA RIGENERAZIONE DEL PAESE

SETTIMANA VERDE - 24 - 31 LUGLIO 2016
ALTO ADIGE DOBBIACO
VAL PUSTISIA - ALTO ADIGE

L'HOTEL *** superior
Si trova in zona tranquilla a pochi minuti dal centro e comprende una piscina coperta con vista sul paesaggio, spazio benessere, campo da tennis, Camere con bagno, tv, telefono, la maggior parte con balcone.

LA PENSIONE COMPLETA COMPRENDE:
Briccio prima colazione dolce e salata con marmellate della casa, pane e dolci appena sfornati.
Pranzo e cena mensili a scelta di 2 giorni con prodotti locali, dolci artigianali e bevande calde.
Spazio per il parcheggio.
albergo con menù fisso del Valle del Pascente

Quota di partecipazione (tutti) per persona € 610
(iva inclusa, supplemento di € 10,00 per ogni settimana)
Supplemento camera singola € 100,00 - Rivalorese 3° letto € 50,00
Acquisto da versare alla prenotazione € 150,00
La quota comprende: Assicurazione G.T.B. - assicurazione di viaggio e rapatrio con servizi pre-partenza completa servizio tecnico 24 ore del 1° giorno di permanenza nel paese.

Organizzazione Tourist
Trentino e Alto Adige
Assia di 0471 871100 - cell. 349 7191 016 - fax 0471 871101

Torneo di Pasqua: vince la Carrarese!



La Carrarese, vincitrice del torneo

Nel weekend pasquale si è disputata la ventinovesima edizione della manifestazione calcistica organizzata dalla Polisportiva Colli di Luni e riservata alla categoria Esordienti 2003. Hanno partecipato quindici squadre suddivise in quattro gironi. Fiorentina, Colli di Luni, Don Bosco Fossone e Ricortola nel girone A; Prato, Borgo e Massese nel girone B; Carrarese, Pietà 2004, Canaletto ed Atletico Carrara nel girone C; Livorno, Arci Pianazze, Magra Azzurri e Capezzano nel girone D. Le partite si sono disputate sui campi di Castelnuovo Magra e Fossone. Fiorentina, Prato e Capezzano hanno conquistato il primo posto nei rispettivi raggruppamenti vincendo tutte le partite, mentre la Carrarese ha ottenuto la qualificazione alle semifinali grazie ad una differenza reti migliore rispetto a Canaletto e Pietà 2004 (le tre squadre avevano terminato la fase a gironi con cinque punti ciascuna). In semifinale la Fiorentina ha superato il Prato per 2-1, mentre la Carrarese ha regolato facilmente il Capezzano con un perentorio 3-0. Nella finalissima i gialloblu si sono imposti nettamente sui viola (4-1), aggiudicandosi così l'ambito trofeo; terzo classificato il Capezzano che nella finalina di consolazione ha battuto 1-0 il Prato. A Tonetti della Carrarese è andato il premio di miglior portiere, a Fazzini del Capezzano quello di miglior giocatore e all'accoppiata Caia - Giannini della Fiorentina quello di capocannoniere. Il piazzamento finale ottenuto dalla formazione del Colli di Luni non è stato esaltante (quattordicesimo posto), ma sicuramente i ragazzi scesi in campo non dimenticheranno facilmente le emozioni vissute nel corso di questa intensa e straordinaria avventura che ha consentito loro di confrontarsi con i pari età di squadre blasonate come la Fiorentina. Anche un calciatore professionista come Lorenzo Pasciuti, che oggi calca i campi della Serie A con la maglia del Carpi, ricorda sempre questo torneo e la sua magica atmosfera come una delle esperienze più entusiasmanti della sua "adolescenza" calcistica, a riprova del fascino senza tempo che questa manifestazione esercita sui giovani calciatori castelnovesi.

Riccardo Natale



La formazione del Colli di Luni

PIZZERIA FOCACCERIA RISTORANTE
COMPLEANNI
COMUNIONI
BATTESIMI

LA PIZZA A CASA TUA al 351 1581700

CENE A TEMA
E CENE
SOCIETARIE

PIZZERIA Time out

Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 348 3191 367 - ilmabe@alice.it

CENTRO SPORTIVO
CASTELNUOVO MAGRA
Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq

Time out **sky**

Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 348 3191 367 - ilmabe@alice.it



STEVE McCURRY FOOTBALL AND ICONS

22 aprile - 11 settembre 2016
Torre del Castello dei Vescovi di Luni
Castelnuovo Magra (SP)

Orari di apertura:
dal 22 aprile al 12 giugno
dal martedì al venerdì 15:30-19:30 Sabato e domenica 10:00-12:30 / 15:30-19:30
dal 14 giugno all'11 settembre
tutti i giorni (escluso lunedì) 10:00-12:30 / 17:00-23:00

Informazioni:
tel. 0187.693832
www.mccurrycastelnuovomagra.com



FOTOVOLTAICO FALSA PARTENZA



Nel numero scorso abbiamo pubblicato un comunicato stampa del Comune con il quale si dava per certo che i lavori per il completamento di almeno due impianti fotovoltaici, quello di via Aurelia e quello del Cimitero, sarebbero stati ripresi e completati nel giro di qualche settimana. Al momento di andare in stampa i due cantieri sono di nuovo fermi e le aree ancora transennate. Falsa partenza ?

ANAGRAFE

Sono nati:

Pintilie Andrei Dumitrel (01/02)
Pucciarelli Alice (17/02)
Busuioc Danis Mateo (21/02)
Manaf Imran (18/02)
Polacci Emma (25/02)
Linari Christian (06/03)
Salveti Lorenzo (19/03)
Masotti Alessio (20/03)
Pasteletto Andrea (24/03)

Sono deceduti:

Fornelli Luigia a.93 (29/1)
Antognetti Mariuccia a.89 (30/1)
Lugieri Anna a.81 (17/9)
Morachioli Vittoria a.93 (4/2)
Ambrosini Michelina a.84 (3/2)
Corsi Franca a.74 (10/2)
Cibei Antonio a.72 (14/2)
Maggiani Ermanno a.68 (14/2)
Morachioli Giovanna a.93 (16/2)
Tenerani Gemma a.91 (18/2)
Verdina Mirella a.77 (29/2)
Poletti Fiorino a.90 (4/3)
Salveti Tilde a.89 (5/3)
Bianchi Rosa a.84 (5/3)
Turini Raffaele a.69 (7/3)
Tusini Silvana a.82 (7/3)
Dell'amico Carlo a.77 (10/3)
Scopis Iliana a.86 (14/3)
Sergiampietri Araldo a.94 (17/3)
Ricci Bruno a.85 (19/3)
Lerici Assunta a.67 (20/3)
Mafra Caterina a.79 (20/3)
Lucerni Luciana a.88 (21/3)
Bolognini Gianfranco a.68 (23/3)



Via Gallico,8
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Baudone Giorgio
Cavanna Andrea
Giromini Graziella
Marchini Pino
Natale Riccardo
e Ziegler Margarete

Inviare le vostre richieste e segnalazioni in redazione alla seguente casella di posta elettronica:
redazione@quicastelnuovo.it
Visitate il sito del giornale
www.quicastelnuovo.it

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

OSCAR 2016

Una buona serie di risultati sul piano della qualità sembra contrassegnare gli Oscar di quest'anno con, naturalmente, la soddisfazione per noi italiani del riconoscimento per il grande musicista italiano Ennio Morricone per la sua ultima fatica per il film di Tarantino.

La scelta per la miglior regia ha visto, dopo quella dell'anno scorso per il magnifico "BIRDMAN", la vittoria di Alejandro Inarritu col suo "REVENANT" che ha insieme riconosciuto come miglior attore protagonista Leonardo Di Caprio.

Tratto dal romanzo di Michael Punke (edito da Einaudi), una storia vera, che racconta la vicenda di una guida che nel 1823 al seguito di cacciatori di pellicce si trovò al centro di una situazione ai limiti del possibile. Dopo un attacco indiano al campo dei cacciatori, in fuga per la sopravvivenza con un piccolo gruppo di superstiti viene aggredito da un enorme orso che lo lascia dilaniato con poche probabilità di scampo. Lasciato indietro con due compagni perché giudicato intrasportabile verrà abbandonato dai due ma riuscirà a sopravvivere per portare a compimento la vendetta nei loro confronti.

Una storia di per sé forse scarna ma che nelle mani di Inarritu diventa epica e trascinante, nel suo viaggio disperato il protagonista viene a contatto con la natura inclemente se non selvaggia di quella zona del Canada ed attraverso infinite peripezie si trova coinvolto con indiani e bianchi di volta in volta pietosi o assassini in una serie quasi infinita di brutalità ed orrore. Costruito con grande realismo nei luoghi veri delle vicende storiche (con trasferimenti anche nella Patagonia argentina quando il disgelo in territorio canadese impediva la verosimiglianza necessaria) questo film mostra ancora una volta la bravura del regista messicano che, dal suo esordio con "Amores Perros" nel 2000 non sbaglia un colpo.

Lunghi piani sequenza (mirabile quello di apertura con l'assalto indiano al campo dei cacciatori) permettono visioni d'insieme che pochi autori osano, la fotografia (rigorosamente con luce naturale) di Emmanuel Lubezki (già complice in "Birdman") è un valore aggiunto come la musica di Ryuiki Sakamoto e il conforto di attori come Di Caprio ed il "cattivo" Tom Hardy. Detto questo non si deve dimenticare che Inarritu non trascurava l'aspetto "politico" della storia affrontando il tema del genocidio a danno degli indiani unito all'aspetto della rapacità dell'economia che come ben sappiamo non lascia spazi a giustizia umanità.

Per Di Caprio ovviamente una grande soddisfazione dopo tante nomination centrare il bersaglio, non vorrei sembrare un bastian contrario ma a tutt'oggi il meglio lo ha dato ai suoi esordi (1993) con "Buon compleanno Mr.Grape" di Lasse Hallstrom.

Centro Ottico

BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana

TUTTO PER L'EDILIZIA

★★★★ NUOVO REPARTO ★★★★★
LA FERRAMENTA

sara
ASSICURAZIONI

Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi,13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17

Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34

www.sara.it

CENTRO COMMERCIALE
LA MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA

SERVIZI
GENERALI
LUNENSI



Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo

RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
TESSERE ACI
BOLLI
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI
FOGLIO ROSA
IMMATRICOLAZIONI

SPAZI PUBBLICITARI
CARTELLONISTICA
SITI WEB

PRESTITI PERSONALI
LEASING
MUTUI

www.servizigenerallunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34